

All. 1 – Resoconto della “Restituzione dei risultati della valutazione didattica”.

Il giorno 25 ottobre 2023, alle ore 15.30, presso l’Aula Antonio Cardini del Polo Didattico Mattioli si è svolto, regolarmente convocato dalla CPDS-DISPI, l’incontro per la “Restituzione dei risultati della valutazione didattica 2022/23”.

Oltre alla componente docente e studentesca dei corsi di studio offerti dal Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali, prendono parte alla riunione la Sig.ra Silvia Satta dell’Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, e le Sig.re Daniela Costantini e Roberta Biagi del Presidio della Qualità di Ateneo.

L’Assemblea è presieduta dal Coordinatore CPDS-DISPI Prof. Andrea Francioni.

In apertura di riunione il Prof. Francioni, salutando gli intervenuti comunica che le sue riflessioni riguarderanno i corsi di studio Scienze internazionali (LM-52) e Scienze Politiche L-36). Non vi sono dati sufficienti per analizzare gli altri due corsi di studio afferenti al Dipartimento: Scienze delle amministrazioni (LM-63) e Sostenibilità Sociale e management del Welfare (LM-87).

Scienze politiche (L-36): nel primo periodo didattico si rilevano percentuali inferiori a quelle di Dipartimento alle domande:

- 1) *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?* (66,7% degli insegnamenti con GP>75% - Dipartimento 80%).
- 2) *Il/La docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* (80% degli insegnamenti con GP>75% - Dipartimento 87%).

I dati migliorano nel secondo periodo didattico, nel quale la percentuale di insegnamenti con risposte positive superiori al 75% alla prima domanda salgono al 72,7% e al 100% alla seconda.

Nel secondo periodo didattico, due insegnamenti hanno riportato giudizi negativi superiori al 25%.

Scienze internazionali (LM-52): nel primo periodo didattico non vi sono rilievi da fare.

Nel secondo periodo didattico si nota che alla domanda:

- 1) *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*

per cinque insegnamenti sul totale di ventiquattro previsti è stato dato un giudizio negativo (GN>25%).

Altro dato che colpisce è quello che scaturisce dalle risposte alla domanda:

- 2) *Ritieni utile l'utilizzo della piattaforma Moodle?*

In relazione alla quale il 33,3% degli insegnamenti erogati (5) ha fatto registrare un elevato numero di giudizi negativi (GN>25%).

Non ritiene vi siano altri punti di attenzione da sottolineare. Peraltro, dalla "Relazione annuale 2023 dei Nuclei di Valutazione interna" del Nucleo di Valutazione d'Ateneo (pag. 13) si evince che il DISPI è il Dipartimento ha il livello di gradimento più alto (97,6%) di Ateneo.

Scienze delle amministrazioni (LM-63): nel primo periodo didattico vi sono solo 3 insegnamenti con più di 5 rispondenti e nel secondo periodo didattico ve n'è uno soltanto. Questi dati non permettono alcuna analisi.

Sostenibilità sociale e management del Welfare (LM-87): nel primo periodo didattico ci sono 5 insegnamenti con più di 5 rispondenti e nel secondo periodo didattico 2 insegnamenti con più di 5 rispondenti. Vale anche in questo caso la considerazione svolta sopra.

Il Coordinatore introduce l'argomento della variazione delle modalità di erogazione dei questionari di valutazione che si è avuta per l'a.a. 2022-23, con l'abolizione dell'obbligatorietà di compilazione per la prenotazione agli esami. Vista la scarsa

partecipazione degli studenti alla valutazione, forse occorre ripensare il ruolo che i docenti dovrebbero svolgere in questa attività.

Dovrebbe essere un compito del Docente spiegare l'importanza della valutazione e portare ad esempio i miglioramenti dei vari aspetti dell'attività didattica che sono stati realizzati tenendo conto dei dati emersi dalla valutazione (compilazione dei syllabus, chiarezza delle modalità di esame degli insegnamenti). Deve essere inoltre sottolineato il peso che hanno i risultati dei questionari per gli organi didattici come i Comitati, la CPDS e per il Dipartimento stesso.

Prende la parola Daniela Costantini, responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità, comunicando che ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) non è assolutamente favorevole a rendere obbligatoria la compilazione dei questionari, ma tenuto conto della scarsa partecipazione registrata per il 2022-23 il PQA ha progettato di inserire una domanda bloccante per l'iscrizione agli esami. Ovvero lo studente si troverà la schermata con la richiesta della compilazione del questionario. All'eventuale risposta negativa, dovrà indicare la motivazione sulla base di un elenco di opzioni. Queste novità saranno rese pubbliche a breve.

Guido Tosini, studente componente la CPDS-DISPI è contrario a legare la compilazione del questionario all'iscrizione dell'esame.

Riprende la parola il prof. Francioni che come coordinatore, ma soprattutto come docente, ritiene fondamentale che in ciascun corso di insegnamento venga dedicato uno spazio per la compilazione del questionario, rimarcando l'importanza di questo strumento a disposizione della componente studentesca.

Altra cosa che ritiene fondamentale è che tutti i questionari compilati siano conteggiati nell'analisi globale del corso di studi.

Eleonora Belloni, docente referente per l'attività di orientamento e tutorato del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali, e Guido Tosini, rappresentante degli studenti nella CPDS, raccomandano che la "Restituzione dei risultati della valutazione didattica" e tutti gli altri appuntamenti che riguardano gli studenti siano organizzati in

momenti in cui non vi è lezione, altrimenti non si può auspicare la partecipazione della componente studentesca.

Silvia Satta, dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, suggerisce che per il futuro l'analisi dei risultati della valutazione della didattica sia affidata agli studenti, che avrebbero così modo di esprimere opinioni più circostanziate.